



## 10 PUNTI PROGRAMMATICI PER LO SVILUPPO DEL VASTESE E DELLE AREE DI CONFINE TRA ABRUZZO E MOLISE

Il 25 maggio 2014 i cittadini abruzzesi saranno chiamati alle urne per eleggere la classe politica regionale e comunitaria. In molti comuni, inoltre, si voterà per il rinnovo delle amministrazioni comunali.

**Il Centro Studi Alto Vastese e Valle del Trigno**, associazione finalizzata a far conoscere, conservare e promuovere il vastese interno e le aree di confine tra Abruzzo e Molise, **vuole rivolgere un appello ai candidati di tutti gli schieramenti politici affinché si facciano promotori delle istanze e delle urgenze di questo territorio.**

**PREMESSA: La necessità del cambiamento.** Fino a pochi anni fa il **modello industriale abruzzese** della piccola e media-impresa, faceva scuola. Con la globalizzazione e poi con la crisi economica, però, tale modello ha pesantemente dimostrato la sua grande fragilità. Numerose piccole imprese, travolte dalla competizione globale, dall'indebitamento, dai costi, dall'eccessiva tassazione sono state costrette a chiudere, lasciando a casa migliaia di lavoratori.

L'**edilizia**, che per decenni ha trascinato e condizionato – spesso malissimo- l'economia abruzzese (e italiana), ha anch'essa subito gravemente le conseguenze della crisi. Oggi il mattone “non tira più”. Non è considerato più il bene rifugio per eccellenza. Chi ha la fortuna di possedere immobili di proprietà, vive nell'angoscia di nuove tasse e balzelli. Eppure, si continuano ad autorizzare nuove concessioni edilizie, mentre l'ingente patrimonio edilizio esistente, senza manutenzione, è nel degrado.

La politica abruzzese, troppo a lungo, si è mossa in una sola direzione, illudendosi che il “progresso” sarebbe continuato all'infinito.

In Abruzzo, solo **poche grandi industrie resistono alla crisi**. Ma tutti dovrebbero essere consapevoli che esse resteranno fino a quando il costo del lavoro, le sovvenzioni statali, la tassazione e le normative lo consentiranno...Certamente sono necessarie risorse per scongiurare che questo accada, ma allo stesso tempo, **è urgente trovare soluzioni alternative ad un sistema di sviluppo che ha mostrato tutti i suoi limiti.**

All'Abruzzo sono stati erogati milioni di euro, finanziati dalla Comunità Europea che, per totale incapacità gestionale (o incomprensibili logiche clientelari), sono rimasti inutilizzati, a danno dell'intera collettività.

Occorre che le decisioni politiche, concrete e misurabili, siano affidate a persone competenti, lungimiranti e capaci di garantire un futuro migliore alle presenti e future generazioni.

**E' tempo di cambiare strategie perché non si può combattere malattie nuove con medicine vecchie.**

**La politica deve definire le linee guida verso uno sviluppo veramente sostenibile.** Alla politica spetta il compito di pianificare le opportune strategie, trovare le risorse e gestire senza traumi il cambiamento. E' responsabilità della politica vigilare in modo corretto, leale e onesto.

**Ai futuri eletti**, cui sarà affidata la responsabilità amministrativa, politica e morale di garantire lo sviluppo (anche) di questo territorio, **chiediamo di tenere fede ai 10 punti programmatici di seguito dettagliati.**

Il Presidente  
**Ivan Serafini**



## 10 PUNTI PROGRAMMATICI PER I CANDIDATI ALLE ELEZIONI REGIONALI, EUROPEE e COMUNALI DEL 25/05/2014.

### 1) L'AMBIENTE COME RISORSA DA CONSERVARE E VALORIZZARE

L'ambiente è il futuro. Ormai dovrebbero saperlo tutti. Eppure, c'è ancora chi considera l'ambiente naturale come una risorsa da sfruttare e non come un bene prezioso da conservare e valorizzare.

L'Abruzzo, la regione verde d'Europa, deve scegliere. Trivellazioni petrolifere, discariche di rifiuti speciali, inceneritori, mega centrali eoliche, distese di pannelli fotovoltaici, industrie e impianti che generano impatti negativi sulla salute della popolazione e sull'ambiente, devono sparire dall'agenda politica della Regione Abruzzo e dei Comuni abruzzesi.

**Cosa riteniamo fondamentale per lo sviluppo sostenibile del Vastese e della valle de Trigno?**

–**Istituire Oasi di protezione naturalistica** per la conservazione degli ecosistemi e della biodiversità. Di fatto tali aree sono già state individuate: la gran parte dell'Alto Vastese ricade nell'IBA 115 – Majella, Monti Pizzi e Monti dei Frentani e sono presenti 7 Siti di Importanza Comunitaria. Occorre trasformare questi SIC, di grande valore naturalistico, in aree protette istituzionalmente. Già nel 2010 abbiamo proposto di istituire il Parco Naturale dei Monti dei Frentani. E' ora che la politica si faccia carico di portare avanti questo grande progetto di rilancio socio-economico del vastese interno.

–**Depurazione delle acque:** la qualità delle acque del fiume Trigno, del Treste, del Sinello deve essere una priorità assoluta della politica regionale. I comuni devono dotarsi di tecnologie di depurazione efficace ed eco-sostenibili, come i fitodepuratori. Individuare e punire in modo esemplare i responsabili degli scarichi illegali – di qualunque tipo. Occorre vigilare in modo severissimo sulle sorgenti e, in particolare, sull'acquedotto del Sinello;

–**Ri-naturalizzare gli alvei fluviali.** Mettere in campo le migliori tecnologie di ingegneria naturalistica per ottimizzare il regime delle acque, permettere l'irrigazione dei campi agricoli ed evitare inondazioni e dissesto idrogeologico;

–**Moratoria cave.** Bloccare le autorizzazioni all'apertura di nuove cave; controllo attivo delle cave coltivate; multe pesantissime o revoca delle autorizzazioni in presenza di irregolarità anche minime;

–**Raccolta differenziata, riciclo e bonifiche.** Potenziare ovunque la raccolta domiciliare.

Implementare le migliori tecnologie esistenti per migliorare i sistemi di raccolta. Esempio: Trasponder con dotazione di mastelli aventi codici a barre per pesare e far pagare agli utenti solo il rifiuto secco non riciclabile, al netto del rifiuto riciclato. Potenziare o avviare sul territorio centri di raccolta, riciclo e riuso dei rifiuti, ed il compostaggio domestico. Bonificare i siti inquinati e tutte i siti delle vecchie discariche comunali.

–**Lotta agli incendi boschivi e monitoraggio ambientale.** Potenziare il ruolo della Protezione Civile, delle Guardie Ecologiche Volontarie, delle Associazione Ambientaliste, delle Associazioni Venatorie nella lotta agli incendi boschivi, al dissesto idrogeologico, agli scarichi illeciti, al controllo del traffico di rifiuti pericolosi e non. Occorre infine monitorare la qualità dell'aria nelle aree più sensibili per la presenza di impianti potenzialmente pericolosi (Laterlite Lentella, Stogit, Zona industriale di San Salvo e Vasto) con apposite centraline i cui dati devono essere di dominio pubblico.

–**Moratoria delle Centrali Eoliche e delle opere altamente impattanti sul paesaggio e sugli ecosistemi.** Bloccare immediatamente tutti i progetti eolici presentati in quanto altamente impattanti. Rivedere le Linee Guida prevedendo esclusioni totali nei SIC e aree limitrofe, nelle IBA e in presenza di specie sensibili o protette. Prevedere l'eolico industriale esclusivamente in aree degradate, quali: porti, cave dismesse, autostrade, grandi aree industriali.



**Centro Studi Alto Vastese e Valle del Trigno**

**Sede:** viale R. Cieri, 19- 66050 Celenza sul Trigno (CH)

**Web:** <http://www.altovastese.it>

**email:** [altovastese@gmail.com](mailto:altovastese@gmail.com)

## **2) INCENTIVARE L'AGRICOLTURA BIOLOGICA E I PRODOTTI TIPICI**

E' necessario incentivare le produzioni biologiche locali, valorizzare i prodotti tipici, aumentare l'attenzione verso la filiera corta e del "km 0". Promuovere, a partire dalle scuole di ogni ordine e grado, l'alimentazione biologica. Occorre promuovere la conservazione del paesaggio rurale, come i bellissimi seminativi arborati di Palmoli, Tuffillo, Celenza, San Giovanni Lipioni, Castelguidone ecc. I prodotti tipici e le eccellenze enogastronomiche del vastese (ventricina, salumi, conserve, olio, ortaggi, frutta, pane, pasta, dolci ecc.) devono trovare un'efficace ed adeguata valorizzazione attraverso uno specifico marchio, in quanto la qualità delle produzioni locali è tale da poter avere positivi effetti economici anche sul piano regionale.

La normativa di settore deve operare per favorire studi, ricerche e programmi attuativi che vadano oltre il riconoscimento DOP, DOC e IGP e con ricadute immediate sull'economia reale. Occorre mettere definitivamente al bando i veleni chimici utilizzati in agricoltura: pesticidi, diserbanti e tutte le sostanze tossiche e cancerogene. L'Abruzzo, regione verde d'Europa, deve potersi vantare di essere la prima regione BIOCIDE FREE d'Italia.

## **3) VALORIZZARE I CENTRI STORICI**

Il vastese, come altri territori abruzzesi, ha subito interventi urbanistici e edilizi che hanno alterato gravemente l'originale impianto storico, le antiche pavimentazioni, le abitazioni rurali, palazzi e mura fortificate. Gran parte del valore storico è perso, ma restano importanti vestigia del passato soprattutto a Schiavi, Carunchio, Palmoli, Fresagrandinaria, ecc. Urgono linee guida e finanziamenti per la riqualificazione dei centri storici.

## **4) TURISMO**

La regione Abruzzo, a poca distanza da Roma e da Napoli, dovrebbe essere una meta scontata per i turisti che visitano ogni anno l'Italia. Invece, per i turisti stranieri, l'Abruzzo non è neanche una "espressione geografica". E' necessario innanzitutto puntare alle nuove forme di turismo: il turismo natura, religioso, sportivo, eno-gastronomico, del benessere psico-fisico. Non solo turismo balneare e sciistico. Sono necessarie grandi capacità programmatiche, risorse, competenze e sinergie che devono coinvolgere professionisti ed operatori del settore, le compagnie aeree e di viaggio, i ristoratori e anche i residenti. E' compito della politica pianificare le azioni, i modi e i tempi per sviluppare questa grandissima risorsa che, in termini di potenzialità, non ci vede affatto secondi alla Toscana o all'Umbria.

## **5) FERMARE LO SPOPOLAMENTO.**

Per trovare la soluzione dei problemi occorre necessariamente analizzarne le cause. L'assenza di sbocchi occupazionali, la perdita o la mancanza di servizi essenziali, i maggiori oneri per gli spostamenti, i costi di riscaldamento, per l'istruzione ecc. sono solo alcuni dei motivi che spingono le famiglie a trasferirsi sulla costa e nelle grandi città. Se vuole arginare questo grave fenomeno, la politica regionale deve adottare una fiscalità ad hoc per le aree interne. Deve dotarsi di strumenti finanziari per ridurre le tasse, per sostenere l'edilizia popolare, per favorire le famiglie, i giovani e le imprese che decidono di stabilirsi nei paesi montani. Le potenzialità delle aree interne sono estremamente sottovalutate.

## **6) LAVORO, ECONOMIA E FISCALITA' AGEVOLATA PER LA MONTAGNA.**

La politica regionale, se è interessata a favorire il lavoro e l'economia dei cittadini abruzzesi, deve adottare una fiscalità favorevole alle imprese (certificate EMAS, ISO 14001, ed Ecolabel) che decidono di stabilire la sede legale e operativa nelle aree montane. Occorre agevolare in modo particolare le aziende attive nei servizi, nel turismo, nel settore agricolo, nell'allevamento, nella ristorazione e nella produzione di beni a bassissimo impatto ambientale. La politica regionale deve riportare queste necessità del territorio anche su base nazionale e fare pressione affinché anche lo Stato adotti una fiscalità di vantaggio per le aree montane.



**Centro Studi Alto Vastese e Valle del Trigno**

**Sede:** viale R. Cieri, 19- 66050 Celenza sul Trigno (CH)

**Web:** <http://www.altovastese.it>

**email:** [altovastese@gmail.com](mailto:altovastese@gmail.com)

## **7) LAVORARE PER UNA MACROREGIONE ADRIATICA.**

Nell'ottica della semplificazione amministrativa, della lotta agli sprechi e alla burocrazia, per l'efficienza dei servizi è urgente eliminare le barriere – politiche e amministrative - che ostacolano il libero sviluppo dei territori. E' inconcepibile che non esistono più le barriere doganali tra le Nazioni europee e debbano sussistere amministrazioni che spartiscono lo stesso territorio e non dialogano tra loro. In questo senso, la valle del Trigno è l'area più penalizzata in assoluto dalla divisione tra Abruzzo e Molise. Una terra di confine per definizione, che paga l'inefficienza, l'assenza di pianificazione, e che subisce le decisioni sbagliate di entrambe le Regioni. Una grave ingiustizia sociale, che sta trasformando questa terra in territorio di conquista delle criminalità organizzata.

## **8) DIFENDERE IL DIRITTO ALLA SALUTE E AI SERVIZI ESSENZIALI.**

E' prioritario accogliere le istanze provenienti dal territorio e difendere il diritto alla salute dei residenti nelle aree interne. Bisogna salvaguardare tutti i presidi sanitari: le guardie mediche, i servizi di assistenza sociale, i consultori, le RSA e rendere assidua la presenza di psicologi, pediatri, ginecologi. Occorre sostenere l'istruzione primaria e secondaria; diffondere le linee internet ad alta velocità; incrementare i centri di aggregazione culturale per i giovani; potenziare le infrastrutture informatiche per fare in modo che tutti i cittadini - soprattutto gli anziani - possano accedere ai servizi della pubblica amministrazione senza doversi recare fisicamente nel capoluogo di Provincia o di Regione.

**9) VIABILITA'.** La viabilità del vastese è notoriamente tra le peggiori d'Abruzzo. Se è vero che non siamo cittadini di serie B, occorre dimostrarlo effettuando almeno l'ordinaria manutenzione della rete stradale. E' fondamentale, inoltre, potenziare il servizio di trasporto pubblico, garantendo tariffe ridotte ed automezzi sempre sicuri ed efficienti.

**10) LOTTA ALLA CORRUZIONE, AL CLIENTELISMO E ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA.** Adottare la normativa antimafia e anti-corrruzione in tutte le procedure concorsuali di affidamento dei lavori pubblici.



**Centro Studi Alto Vastese e Valle del Trigno**

**Sede:** viale R. Cieri, 19- 66050 Celenza sul Trigno (CH)

**Web:** <http://www.altovastese.it>

**email:** [altovastese@gmail.com](mailto:altovastese@gmail.com)